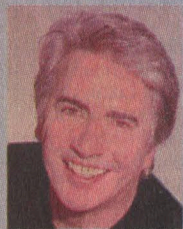


Lando, quando la Cina è troppo vicina

Grande successo di pubblico per lo spettacolo di Fiorini: «Vieni avanti...Pechino»

di Leandro De Sanctis

**E' USCITO
IL SUO
NUOVO CD**



E' da poco nei negozi il nuovo cd di Lando Fiorini, «Così è la vita», un doppio album con 24 canzoni, dei classici del suo repertorio e dei pezzi nuovi, come quello che dà il titolo al lavoro, che Lando cantava al Puff l'anno passato.

ROMA - La Cina è vicina. Forse anche troppo per la squadra comica del Puff, che ha da un paio di mesi iniziato il suo trentottesimo campionato nel cuore di Trastevere, rinnovando e riproponendo il suo ruolo di culla del cabaret romano e romanesco. Dialecto universale, votato alla comicità disincantata e cinica, rassegnata ma non troppo e comprensibile ad ogni latitudine dello Stivale, con cui metaforicamente Lando Fiorini e la sua truppa ogni anno prendono a calci vizi privati e pubbliche topiche della classe dirigente. Sempre con la bocca aperta in un sorriso, con l'obiettivo di trasformarlo in una risata magari scomposta e irrefrenabile, con la voglia di far sudare lo spettatore seduto nell'ormai storica sala del tradizionale cabaret trasteverino.

«Vieni avanti...Pechino» è il titolo del nuovo spettacolo di Lando Fiorini, tornato in sella già nella scorsa stagione, dopo un periodo difficile che ha saputo metterci coraggiosamente alle spalle.

Il canovaccio è nel solco della tradizione, dodici siparietti con l'attesa ed irrinunciabile parentesi di Lando che canta classici del suo repertorio e racconta le sue storielline divertenti, le sciocchezze come le chiama lui, che al suo pubblico piacciono tanto.

La macchina si è messa in moto con le abituali dinamiche, pian piano macinerà

una dopo l'altra centinaia di serate, come avviene da trentotto stagioni, con un copione pronto ad essere aggiornato da spunti d'attualità, battute che strada facendo diventeranno più pungenti laddove occorre, il solito lavoro di taglia e cuci che Fiorini è abituato a condurre per migliorare il suo spettacolo quando ne avverte la necessità.

I cinesi che invadono i mercati mondiali con i loro prodotti a costo ridottissimo, lavorati da operai sottopagati, finiscono nel mirino di Fiorini e degli autori (Longo e Natili) che da anni scrivono con lui. Dal pericolo giallo ai matrimoni gay, dal cinema alla tv, dalle scuole di ballo alla disperazione di chi vive sotto la soglia della povertà, come si dice oggi, dalla 'ndrangheta alle massaggiatrici cinesi.

Si ride di tutto questo con la stessa squadra della scorsa stagione, perchè da buon allenatore, Lando Fiorini non ha cambiato il poker da scudetto che raccolse applausi un anno fa. Dalla prorompente Valentina Sulli alla rivelazione Mela Battaglia, per finire con il bravissimo Camillo Toscano (irresistibile il suo Bertinotti), che regala tempi comici capaci di distaccarsi dal percorso tradizionale del Puff. Toscano cattura la platea con testi proposti in maniera più sofisticata e moderna, un eloquio che induce a

mantenere un'attenzione continua e diversa, per non perdersi strada facendo qualche gemma di comicità del suo studente della 'ndrangheta, dalla Calabria con furore, comico.

Lando Fiorini padrone di casa ed ospite delizioso, si muove sulla scena con l'esperienza di chi sa rapire ogni sospiro del suo pubblico, che ama coinvolgere, confidenzialmente anche, perchè al Puff si viene e si sta per fare quattro risate in famiglia,

come Lando considera in effetti la sua platea, che si rinnova ogni sera ma che ogni anno torna a trovarlo, almeno una volta, per vivere una serata d'allegria e magari sentirlo ricordare con devozione il maestro Aldo Fabrizi, al quale ha dedicato versi toccanti. Non si può certo dire che Lando manchi di riconoscenza per chi, come ama raccontare, ha contribuito a dar-

gli un'opportunità di vivere una vita d'artista, lontano dalle cassette di frutta e verdura scaricate ai Mercati Generali quando era ragazzo.

E per Natale Lando ha fatto un altro regalo al suo pubblico: un nuovo doppio cd, intitolato *Così è la vita*, con qualche inedito e tanti classici. Per portare a casa un pezzetto di Puff ed ascoltarlo quando si ha nostalgia della voce rassicurante dell'intramontabile cantatore trasteverino.

A Trastevere si ride con il "pericolo giallo" tra canzoni classiche e storielline. Nel cast ci sono anche Toscano la Battaglia e la Sulli